

Sudan: l'ospedale di Emergency fuori Khartum è operativo, nello staff medico 7 italiani insieme ai sudanesi

Khartum, 27 apr 2023 18:20 - (Agenzia Nova) -

L'ospedale di cardiochirurgia di **Emergency a Khartum** riesce per il momento ad operare in condizioni di "relativa tranquillità", senza interruzioni di acqua o elettricità, grazie ad uno staff medico di sette italiani e di circa 30 sudanesi.

Lo ha detto ad "Agenzia Nova" **Elena Giovanella**, anestesista responsabile della terapia intensiva del **Centro Salam di cardiochirurgia di Emergency**, struttura situata circa 30 chilometri a nord della capitale. *"La situazione nei dintorni dell'ospedale è tranquilla, non ci sono combattimenti intorno"*, racconta Giovanella, rimasta in Sudan insieme agli altri sei italiani operativi al centro dopo l'ultima operazione di evacuazione portata a termine dalla Farnesina lo scorso 25 aprile.

Il contesto in cui opera l'ospedale è quello di un'area "molto povera, con fattorie" ma lontana da obiettivi strategici come accade a chi opera sotto attacco nel centro di Khartum, dove "non c'è acqua ed elettricità da giorni ed è anche molto difficile procurarsi cibo", spiega il medico, ricordando che nel rispetto dei principi di autosufficienza cercati da Emergency l'ospedale dispone di un suo pozzo per l'acqua e di generatori per l'elettricità, elementi che hanno senza dubbio permesso alla struttura di continuare ad operare in condizioni potenzialmente complicate.

Il lavoro di ogni giorno è reso possibile anche dal sostegno dello staff medico locale: *"non siamo soli, il personale medico sudanese lavora quotidianamente con noi e dorme in ospedale, ci siamo organizzati per tenere aperta la struttura"* nel caso in cui la situazione per le strade dovesse peggiorare anche nella zona del centro Salam, spiega il medico.

Giovanella racconta di una situazione "a macchia di leopardo", mutevole da una zona all'altra della città, e sottolinea che, sebbene negli spostamenti al di fuori dell'ospedale le auto di Emergency siano regolarmente controllate **nei numerosi check-point**, *"non abbiamo avuto alcun problema, e questo con nessuna delle parti" in conflitto*. *"Sanno chi siamo e che siamo qui da diverso tempo"*, sottolinea il medico, osservando che a livello operativo le due fazioni in conflitto - l'esercito regolare e le milizie paramilitari delle Forze di supporto rapido (Rsf) - non hanno finora ostacolato il loro lavoro.

Le cure cardiochirurgiche del centro Salam, del resto, sono riconosciute: nell'ospedale, aperto dal 2009, sono stati effettuati 10 mila interventi su pazienti provenienti non solo da Khartum ma "da 30 Paesi vicini", un approccio che "va oltre l'intervento e prosegue per tutta la terapia post operatoria", **sempre a titolo gratuito**.

Per quanto riguarda il numero delle vittime da quando gli scontri sono iniziati, lo scorso 15 aprile, il bilancio è invece difficile da confermare. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità si contano oltre 400 morti, mentre la stima del ministero della Sanità sudanese oscilla fra i 500 e i 600. (Res)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [27 apr 18:20 - Sudan: l'ospedale di Emergency fuori Khartum è operativo, nello staff medico 7 italiani insieme ai sudanesi \(2\)](#)
- [27 apr 16:36 - Sudan: oltre 16 mila sudanesi e stranieri sono giunti in Egitto](#)
- [27 apr 16:13 - Sudan: fonti "Nova", Rsf minacciano di colpire le dighe sul Nilo](#)
- [27 apr 16:07 - Sudan: Canada effettua il primo volo di evacuazione da Khartum](#)
- [27 apr 15:38 - Sudan: Onu, più di 3.500 rifugiati arrivati in Etiopia negli ultimi giorni](#)
- [02 mag 09:57 - Sudan: Unhcr, prepararsi alla fuga di oltre 800mila persone](#)
- [02 mag 09:54 - Sudan: atteso a Pechino secondo volo charter di cittadini cinesi evacuati dal Paese](#)
- [02 mag 08:58 - Sudan: ministero Difesa russo, più di 200 cittadini russi e stranieri evacuati](#)